

ALLEGATO

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2003		CONSUNTIVO 2003
	1° nota di variazione	Aggiornato	Impegnate nel 2003
Rate di pensione complessive:	5.047.141	5.852.681	5.519.225,84
-Iscrizioni ordinarie.....	4.987.234	5.760.787	5.392.222,14
-Facchini e ausiliari del traffico	25.287	33.647	37.230,31
-Giocatori di calcio.....	34.620	58.247	89.773,39
<i>meno:</i>			
maggiori trattamenti pens. per rivalutaz. contributi art.69 comma 5, L.388/2000	4.456.221	5.284.564	4.792.431,89
-Iscrizioni ordinarie	4.454.264	5.260.863	4.766.630,45
-Facchini e ausiliari del traffico	1.957	23.701	25.801,44
Rate di pensione a carico del fondo:	590.920	568.117	726.793,95
-Iscrizioni ordinarie	532.970	499.924	625.591,69
-Facchini e ausiliari del traffico	23.330	9.946	11.428,87
-Giocatori di calcio.....	34.620	58.247	89.773,39

PAGINA BIANCA

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

La gestione delle Assicurazioni Facoltative è regolata dalla normativa che riguarda:

- l'assicurazione facoltativa di cui al Titolo IV del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827;
- l'assicurazione facoltativa dei lavoratori appartenenti alla categoria dei barrocciai, piccoli trasportatori ed ausiliari del traffico, di cui alla tariffa approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 aprile 1957;
- l'assicurazione facoltativa dei giocatori di calcio di cui alla convenzione stipulata il 24 febbraio 1960.

Inoltre, la gestione è stata influenzata dalle disposizioni contenute dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388 aventi decorrenza 1° gennaio 2001.

In particolare, l'art. 69, comma 5 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ha recepito la sentenza della Corte Costituzionale n. 141/89 che aveva dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 29, comma 3° della legge 4 aprile 1952, n. 218 nella parte in cui non aveva previsto un meccanismo di adeguamento dell'importo nominale dei contributi versati nell'assicurazione facoltativa dal giorno della sua entrata in vigore, disponendo che i contributi versati dal 1° gennaio 1952 al 31/12/2000 nell'assicurazione facoltativa di cui al titolo IV del regio decreto legge 4 ottobre 1935, n. 1827, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 1936, n. 1155, sono rivalutati, per i periodi antecedenti la liquidazione della pensione e secondo l'anno di versamento, in base ai coefficienti utili ai fini della rivalutazione delle retribuzioni pensionabili, di cui all'art. 3 della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

Dal 1° gennaio 2001 i contributi versati nell'assicurazione sono rivalutati annualmente con le modalità appena descritte e da tale data decorrono gli aumenti dei relativi trattamenti pensionistici. Nei confronti degli assicurati al 31 dicembre 2000, all'atto della liquidazione della pensione è necessario procedere alla rivalutazione dei contributi versati dal 1° gennaio 1952 fino alla decorrenza della pensione.

In applicazione della norma in esame devono essere rivalutati i contributi versati dal 1° gennaio 1952 nell'assicurazione facoltativa di cui al titolo IV del regio decreto legge 4 ottobre 1935, n. 1827 fino alla decorrenza della pensione. Per tale rivalutazione devono essere utilizzati i coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni e dei redditi validi per la liquidazione della quota di pensione relativa alle anzianità contributive acquisite fino al 31 dicembre 1992. La rivalutazione dei contributi deve essere effettuata, in relazione all'anno di riferimento, sulla base dei coefficienti validi per le pensioni con decorrenza nello stesso anno di decorrenza della pensione facoltativa.

La norma ha come destinatari pensionati ed assicurati :

dell'assicurazione facoltativa comune,

delle convenzioni stipulate:

il 29 ottobre 1935 per l'assicurazione degli artigiani;

il 4 agosto 1951 per l'assicurazione dei venditori ambulanti e rivenditori di giornali;

il 24 febbraio 1960 per l'assicurazione dei giocatori di calcio professionisti e semi professionisti;

della tariffa per l'assicurazione dei lavoratori appartenenti alle categorie dei barrocciai, piccoli autotrasportatori e ausiliari del traffico, dei facchini ed ausiliari.

L'onere per la rivalutazione delle pensioni è posto a carico dello Stato tramite trasferimento dei fondi da parte della Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**FONDO PER LA EROGAZIONE DEI
TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI**

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'Istituto, oltre ai Fondi e alle Gestioni per i quali compila specifici e autonomi bilanci, amministra particolari Fondi per la erogazione di trattamenti previdenziali a determinate categorie di soggetti.

I Fondi di cui trattasi sono:

- il Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'INCIS che eroga, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n.1036, il trattamento pensionistico sostitutivo dell'A.G.O. già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato;
- il Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'I.S.E.S. che eroga, ai sensi del predetto DPR 1036/1972, il trattamento pensionistico integrativo e di quiescenza già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale;
- il Fondo di previdenza per il personale di ruolo dell'IACP di Genova, le cui funzioni sono state trasferite all'INPS con D.P.R. 1° aprile 1978, n.274 a seguito della soppressione del fondo esistente in seno al predetto Istituto, che eroga il trattamento pensionistico sostitutivo dell'A.G.O.;

- il Fondo per le pensioni comunali riscattate, che eroga le pensioni liquidate direttamente dai Comuni ad alcuni loro dipendenti. A seguito di apposite convenzioni stipulate con i singoli Comuni, l'Istituto, a suo tempo, si è assunto l'onere di corrispondere le rate di pensione che matureranno a favore dei suddetti dipendenti, contro il versamento da parte dei Comuni stessi del valore capitale corrispondente alle pensioni liquidate;

- il Fondo per l'assegno vitalizio eredità Pace-Basso-Zanin che eroga un vitalizio ad un parroco che provvede a celebrare funzioni religiose nella cappella di una villa facente parte di detta eredità. Trattasi di un onere modale conseguente alla accettazione dell'eredità.

... ..

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata:

- l'analisi delle entrate e delle uscite accertate per il 2003, raffrontate con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno ed accertati per il 2002;

- la situazione patrimoniale per il 2002 e il 2003.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE		CONSUNTIVO 2002	PREVENTIVO 1° nota var.ne 2003	PREVENTIVO AGGIORNATO 2003	CONSUNTIVO 2003
		(In migliaia di euro)			
1	PASSIVO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
	Fondi vari.....	46	63	63	63
	Disavanzo patrimoniale.....	-84.116	-89.389	-89.389	-89.389
	Totale.....	-84.070	-89.326	-89.326	-89.326
2	ENTRATE:				
	Poste correttive e compensative di uscite	81	5	5	139
	Variazioni patrimoniali straordinarie	14	0	39	39
	Redditi e proventi patrimoniali.....	4	3	2	3
	TOTALE DELLE ENTRATE ...	99	8	46	181
3	USCITE:				
	Spese per prestazioni istituzionali.....	2.016	2.039	1.947	1.941
	Oneri finanziari	3.319	4.269	3.162	2.644
	Spese di amministrazione	19	19	25	23
	Oneri tributari.....	1	1	1	1
	Assegnazione a fondi.....	17	3	40	42
	TOTALE DELLE USCITE ...	5.372	6.331	5.175	4.651
4	RISULTATO DI ESERCIZIO				
	Avanzo (+) Disavanzo (-).....	-5.273	-6.323	-5.129	-4.470
5	PASSIVO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
	Fondi vari.....	63	66	103	105
	Disavanzo patrimoniale.....	-89.389	-95.712	-94.518	-93.859
	Totale.....	-89.326	-95.646	-94.415	-93.754

Il movimento economico dell'anno 2003 della gestione "Fondi per la erogazione di trattamenti previdenziali vari", costituito dall'insieme delle situazioni economiche dei singoli Fondi, è evidenziato nell'allegato al bilancio.

Le entrate ammontano a 181 mgl., mentre le uscite, pari a 4.651 mgl., attengono principalmente: per 1.941 mgl. alle rate di pensioni; per 2.644 mgl. agli oneri finanziari per interessi passivi sul fabbisogno dei Fondi relativi agli ex dipendenti INCIS, ISES, e IACP di Genova; per 42 mgl. all'assegnazione al Fondo per le pensioni comunali riscattate; per 23 mgl. alle spese di amministrazione.

L'esercizio 2003 chiude pertanto con un disavanzo di 4.470 mgl..

Riguardo alla gestione economica dei singoli Fondi, limitatamente ai dati più significativi, si formulano le seguenti osservazioni.

Fondo per le pensioni agli ex dipendenti dell'INCIS.

A fronte di solo 67 mgl. di entrate, le spese sono pari a 2.926 mgl.

Nell'allegato al bilancio se ne fornisce l'analisi.

L'esercizio 2003, si chiude con un disavanzo economico di 2.859 mgl. ed un conseguente deficit patrimoniale di 58.635 mgl. al 31 dicembre 2003.

Fondo per le pensioni agli ex dipendenti dell'ISES

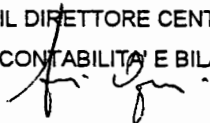
Le spese figurano per 1.012 mgl. e le entrate per 6 mgl.
Nell'allegato al bilancio se ne fornisce l'analisi.

Il Fondo presenta, per l'anno 2003, un disavanzo di 1.006 mgl. che comporta un aumento di pari importo del deficit patrimoniale che a fine anno è pari a 20.630 mgl.

Fondo per le pensioni dell'ex personale dello IACP di Genova.

Le spese sono state rilevate in 671 mgl. e le entrate in 67 mgl. Il disavanzo di 604 mgl. determina a fine anno un deficit patrimoniale di 14.594 mgl.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA,
CONTABILITÀ E BILANCIO



12 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE



PAGINA BIANCA